AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNE L'AQUILA: CIALENTE, "IN FUTURO NUOVI AUMENTI DI TASSE, MA ORA BATTAGLIA A ROMA PER I FONDI 2017"

23 Agosto 2016



L'AQUILA – "Fino a oggi abbiamo difeso gli aquilani dall'aumento delle tasse, ma nei prossimi anni dovremo ricominciare ad adeguarci agli altri Comuni italiani e agiremo anche sull'evasione fiscale, che è spaventosa. Comunque oggi stesso comincia la battaglia per avere i fondi da Roma e questa volta subito. Quanto? Minimo la stessa cifra di 16 milioni di euro, da inserire nella legge di stabilità 2017".

Annuncia una stretta sulle tasse comunali per il futuro, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, nel corso di un incontro con la stampa all'indomani dell'approvazione in fortissimo ritardo del bilancio 2016, venendo sempre meno di qui in avanti i contributi straordinari del governo per compensare nell'equilibrio dei conti le maggiori spese e le minori entrate dovute agli effetti ancora notevoli del sisma del 6 aprile 2009, in particolare l'inagibilità del patrimonio edilizio.

I contributi sono passati in 7 anni da 25 a 16 milioni di euro e sono stati inseriti quest'anno dopo un lungo tira e molla solo all'ultimissimo momento nel decreto "Enti territoriali" invece che nella Finanziaria, arrivando all'approvazione di ieri, dopo una serie di ritardi, intimazioni del prefetto e proroghe, a un passo dallo scioglimento coatto del Consiglio comunale.

Se i fondi arriveranno in tempo, ha promesso Cialente, "l'obiettivo sarà quello di approvare il bilancio entro i termini", vale a dire il 31 dicembre o la data successiva fissata da Roma in proroga, in quella che sarà l'ultima manovra del suo decennio da sindaco.

"Non si dice la Tari mi è aumentata, ma gli italiani mi pagano un po' meno Tari", così il sindaco ha istruito i cronisti con un sorriso sardonico.

"Il problema non è il governo, ma il Parlamento che ha cominciato a dire adesso basta contributi agli aquilani per il bilancio – ha detto il primo cittadino parlando delle crescenti difficoltà – È, perciò, arrivato il momento che gli aquilani accettino progressivamente lo stato di fatto: dovremo fare un'uscita graduale dalla situazione d'emergenza, entrando nell'ordine di idee che il nostro bilancio deve essere il più possibile simile a quello di un Comune normale", quindi con le tasse alzate.

"Non è arrivato con la legge di stabilità un intervento che non ci si voleva dare, per coprire il delta tra minori entrate e maggiori spese che continuiamo ad avere – ha aggiunto il primo cittadino – I Comuni italiani hanno pagato il più grande contributo alla spending review, sono divenuti gabellieri per conto dello Stato e hanno avuto tagli drammatici. Noi abbiamo contenuto al massimo gli aumenti delle tasse locali proprio perché il terremoto ci aveva colpito duramente".

L'assessore comunale al Bilancio Giovanni Cocciante ha dettagliato come sono state cambiate le voci del bilancio con l'arrivo dei quattrini da Roma.

"Secondo quanto ci ha detto il governo, abbiamo integrato i 16 milioni nel bilancio destinandoli al sociale, l'istruzione e l'ambiente, poi cito testualmente perché non saprei tradurre, esigenze dell'ufficio tecnico, che vuol dire tutto e niente, ma

meglio così perché almeno abbiamo un po’ più di libertà di azione. Ora siamo pienamente operativi”, ha detto.

Per Cialente “l’aumento della Tari è ancora contenuto, perché gli italiani ce la pagano per quelle superfici non ancora coinvolte nella ricostruzione”.

Il responsabile del settore Finanziario, Fabrizio Giannangeli, ha spiegato che “la manovra ha riguardato un importo complessivo di circa 30 milioni, oltre ai 16 del governo gli altri 14 sono arrivati tra risorse proprie dell’ente e la razionalizzazione puntuale della spesa”.

“Per il futuro stiamo cercando di potenziare l’accertamento, da concludere 2 mesi prima della scadenza, quindi entro il prossimo 31 ottobre – ha aggiunto – Tra le voci, abbiamo destinato 3,5 milioni di euro al sociale, tra cui l’accoglienza per minori stranieri accompagnati con 600 mila euro per il 2016 e il contributo al pagamento delle rette degli utenti accolti in strutture protette per 880 mila euro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli